

c - Pectenria col "Segretariato centra,
le assicurazioni libere,-

Il Direttore Generale ricorda che, in seguito a deliberazione 21 dicembre 1925 del Comitato Permanente, fu data la disdetta all'avv. comm. Giovanni Cascino, Agente Generale di Cal. Sanissetta, il quale non aveva saputo in tutto uniformarsi alle direttive del Governo Nazionale, né risvegliare in provincia correnti di simpatia a favore della Agenzia. Successivamente, nel maggio del 1926, all'atto della revoca del mandato, fra lo Istituto ed il Comm. Cascino fu convenuta, in via di transazione, la corrisponzione della somma di L. 47.053 a tacitazione di ogni sua pretesa o diritto, nonché la corrisponzione di uno assegno annuo di L. 10.000 per cinque anni, a decorrere dal 1926, a condizione che egli avesse acquisito affari vita esclusivamente per conto e nello interesse dello Istituto, astenerendosi dalla acquisizione di affari riflettenti i rami elementari nello interesse di qualsiasi Compagnia, eccezione fatta per le "Assicurazioni d'Italia". Inoltre, il 1° giugno 1926, fra lo Istituto